

Russo, Cisl Calabria: migliorare e rafforzare contenuti manovra finanziaria a favore di lavoratori, pensionati, famiglie



«Siamo consapevoli del fatto che i tempi per l'approvazione della legge di stabilità sono molto stringenti e che i margini per le modifiche sono in questa fase limitati. Anche per questo la Cisl privilegia la strada del dialogo e del confronto. Ma ci sono temi sui quali si può intervenire subito per migliorare e rafforzare i contenuti della manovra finanziaria a favore di lavoratori, pensionati, famiglie», ha detto Tonino Russo, Segretario generale della CISL Calabria, nella relazione introduttiva all'assemblea che l'organizzazione sindacale ha tenuto a Lamezia Terme per discutere della manovra finanziaria 2023 e delle proposte della Cisl.

«Siamo grati al Segretario generale Luigi Sbarra e all'intera Segreteria per quanto stanno facendo in questa fase al fine di esperire ogni tentativo di dialogo con il Governo. La Cisl, infatti – ha proseguito Russo –, considera sbagliato ricorrere ora allo sciopero: forma ultima di conflitto che nelle condizioni date danneggerebbe i lavoratori, logorerebbe il sistema produttivo, infiammerebbe i rapporti sociali e industriali, senza che tutto ciò abbia attinenza con le

finalità di una mobilitazione tesa a migliorare la qualità dell'azione politica del Governo e del Parlamento. Serve un **patto sociale per la crescita, l'equità, la coesione sociale e territoriale, l'occupazione**. Non ha senso tentare di dividere il Paese, come qualcuno sta proponendo, tra Nord e Sud, territori più e meno avanzati. L'Italia cresce se cresce insieme. Non ha senso contrapporre interessi dei giovani e dei meno giovani.

Come ha spiegato il Segretario generale Sbarra, **la Cisl ha chiesto "profonde modifiche" alla manovra** e, dopo l'incontro del 7 dicembre a Palazzo Chigi, ha rilevato "grande disponibilità del Governo" anche "ad attivare subito tavoli tematici in gennaio su **lavoro e sicurezza, sistema della previdenza e delle pensioni, politica industriale e aiuti a imprese**.

La Cisl ha proposto un pacchetto di proposte migliorative, indicando anche un **percorso di corresponsabilità che guardi oltre la Legge di Bilancio e dia forma a un "progetto Paese" qualificato su investimenti e riforme**. Al tavolo con il Governo la Cisl ha chiesto, tra l'altro, di ristabilire **la piena rivalutazione di tutte le pensioni, perché non si fa cassa sui pensionati: pensiamo alla Calabria, in cui gran parte del reddito è costituito da pensioni e da pensioni molto basse, provenendo dal lavoro privato**. La Cisl ha chiesto di **rimuovere i vincoli su opzione donna, di rafforzare l'operazione sul cuneo fiscale e la decontribuzione per assunzioni e stabilizzazioni di giovani e donne**. Inoltre, **la detassazione sugli accordi di produttività va resa totale, liberata dai criteri di incrementalità ed estesa ai comparti pubblici**. Per valorizzare le relazioni industriali e la contrattazione è anche **indispensabile fare un passo indietro sui voucher, ristabilendo la centralità delle relazioni industriali nel terziario e nell'agricoltura**.

Resta poi di fondo l'esigenza di una **politica fiscale equa, di rafforzare le dotazioni per sanità, scuola, politiche sociali,**

non autosufficienza, dell'apertura di una stagione di confronto sulle riforme. È urgente in particolare un patto anti-inflazione finalizzato a salvaguardare e rilanciare salari, pensioni e redditi delle famiglie.

Dobbiamo pretendere, come cittadini meridionali e calabresi – **ha detto ancora il segretario regionale della CISL** –, **gli stessi livelli essenziali delle prestazioni in tutto il Paese:** sanità, infrastrutture, collegamenti, servizi alle famiglie, perché abbiamo in Calabria 300mila famiglie sulla soglia o oltre la soglia della povertà. In un momento difficile come questo, dobbiamo dire che la Calabria produce energia da fonti rinnovabili più di quanta ne consumi, e questo può essere fonte di ricchezza.

Deve andare avanti, e concretizzarsi in risultati per i cittadini, l'interlocuzione avviata con la Giunta regionale. Bisogna dare risposta alle attese della nostra regione, dei disoccupati, dei precari, dei lavoratori, delle famiglie. Ci sono alcune priorità: **alta velocità ferroviaria**, di cui si sono perse le tracce; **S.S. 106**, entrata nella manovra finanziaria, con cantieri che finalmente si devono aprire e chiudere; **Zona Economica Speciale per attrarre investimenti, Porto di Gioia Tauro e sistema portuale calabrese; lavoro; riforme della PA e degli assetti istituzionali**, per mettere i Comuni in grado di programmare e spendere bene le risorse dell'Europa, prese in prestito dai nostri figli; **sanità; risorse per il settore forestale.** Abbiamo davanti **parecchie sfide**, comprese quelle della **valorizzazione delle ricchezze naturali**, del mare, della montagna, della riorganizzazione dei consorzi di bonifica per mantenere il territorio ed erogare servizi qualificati per l'agricoltura. Solo così si può **dare dignità al lavoro, bloccare l'emorragia di giovani verso altri territori, frenare lo spopolamento delle aree interne.** E sul **fronte criminalità**, per un buon uso delle risorse del Pnrr, la Cisl spinge per un'**alleanza che stronchi qualunque tentativo di infiltrazione mafiosa**».

Il dibattito, molto partecipato con interventi da tutti i territori della regione, è stato concluso dal **Segretario confederale nazionale Giorgio Graziani**. «**La nostra posizione critica e responsabile, volta soprattutto a portare a casa il massimo risultato possibile per chi rappresentiamo – ha detto –, è fondata in un giudizio di merito senza pregiudizi.**

La proposta di legge di bilancio va migliorata attraverso il confronto serrato con il Governo e i gruppi parlamentari, il nostro è un giudizio articolato che non può non tener conto che due terzi delle risorse disponibili sono impegnate per dare continuità al sostegno di famiglie e imprese rispetto alla emergenza bollette, come peraltro chiesto a gran voce da tutte le forze sociali e politiche in continuità con il Governo precedente.

Ci sono misure condivisibili come il potenziamento dell'assegno unico e del congedo parentale a sostegno delle famiglie, l'aumento della detassazione dei premi di produttività al 5%, l'aumento della soglia Isee a 15 mila euro per i bonus bollette, la decontribuzione per le assunzioni e stabilizzazioni di giovani e donne, così come la conferma della riduzione del cuneo fiscale con un punto in più anche se solo per i redditi sotto ai 20 mila euro e l'evitato rischio dello scalone sull'accesso alla pensione. **Misure che ci convincono, ma che hanno significativi margini di miglioramento.** Così come **non condividiamo affatto la flat tax, l'innalzamento dei contanti, le sanatorie, opzione donna per come è formulata e soprattutto la limitazione alla rivalutazione delle pensioni per quelle sopra a 4 volte il minimo.**

Lo sciopero in questo momento per noi non serve e peserebbe ancora una volta solo su famiglie e imprese, mentre serve una forte iniziativa di mobilitazione attiva e responsabile per mettere sotto pressione il Governo e il Parlamento con

l'obiettivo di cambiare e migliorare la manovra nei punti per noi dirimenti, in particolare rivalutazione pensioni, opzione donna, cuneo, premi e sostegno alle famiglie su cui l'incontro di mercoledì scorso con il Presidente del Consiglio, in un atteggiamento di dialogo aperto da presidiare e consolidare, ha dato aperture sia su misure contenute in manovra sia per un confronto con tavoli dedicati per il prossimo futuro a partire da gennaio su cui ciò sono già alcune date definite. Queste disponibilità vanno tradotte in risultati con una spinta forte e autonoma, per questo siamo qui oggi e saremo a Roma il 15 dicembre in una grande iniziativa nazionale di mobilitazione determinata, responsabile e di proposta sul tema "Migliorare la Manovra, contrattare le riforme"».

La presidenza dell'assemblea è stata affidata al nuovo Segretario generale della Cisl di Reggio Calabria, Romolo Piscioneri.